

Convenzione tra i Comuni di
Codogno, Caselle Landi, Castelgerundo, Castelnuovo Bocca d'Adda,
Castiglione d'Adda, Corno Giovine, Cornovecchio, Fombio,
Guardamiglio, Maccastorna, Maleo, Marudo, Meleti, Orio Litta,
San Fiorano, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano,
Sordio, Turano Lodigiano e l'Unione Lodigiana Grifone
per la gestione in forma associata del servizio
Sportello Unico Attività Produttive ai sensi del D.P.R. n. 160/2010

l'anno 2022, il giorno 10 del mese di gennaio, presso la sede comunale di Codogno in Via Vittorio Emanuele II n. 4, si riuniscono, per la modifica e il rinnovo della convenzione redatta per scrittura privata, i Signori:

- Piero Luigi Bianchi, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Caselle Landi, avente sede a Caselle Landi (LO) in Viale IV Novembre n. 20, codice fiscale n. 82501130155;
- Daniele Saltarelli, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castelgerundo, avente sede a Castelgerundo (LO) in Via De Gasperi n. 9, codice fiscale n. 10151890968;
- Marcello Schiavi, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda, avente sede a Castelnuovo Bocca d'Adda (LO) in Piazza Garibaldi n. 1, codice fiscale n. 82501210155;
- Costantino Pesatori, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Castiglione d'Adda, avente sede a Castiglione d'Adda (LO) in Via Roma n. 130, codice fiscale n. 07862160152;
- Francesco Passerini, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Codogno, avente sede a Codogno (LO) in Via Vittorio Emanuele II n. 4, codice fiscale n. 02031600154;
- Gianpiero Tansini, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Corno Giovine, avente sede a Corno Giovine (LO) in Piazza Caduti n. 1, codice fiscale n. 82501960155;
- Vignali Paola Lorenza, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Cornovecchio, avente sede a Cornovecchio (LO) in Via don Rovida n. 1, codice fiscale n. 82503640151;
- Davide Passerini, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Fombio, avente sede a Fombio (LO) in Via Roma n. 83, codice fiscale n. 82500030158;
- Elia Bergamaschi, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Guardamiglio, avente sede a

- Guardamiglio (LO) in Via Cavour n. 14, codice fiscale n. 82502970153;
- Fabrizio Santantonio, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Maccastorna, avente sede a Maccastorna (LO) in Via Roma n. 15, codice fiscale n. 82500110158;
 - Dante Sguazzi, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Maleo, avente sede a Maleo (LO) in Piazza XXV Aprile n. 1, codice fiscale n. 82502910159;
 - Claudio Bariselli, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Marudo, avente sede a Marudo (LO) in Via Marconi n. 9, codice fiscale n. 84506140155;
 - Mario Rocca, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Meleti, avente sede a Meleti (LO) in Via Garibaldi, codice fiscale n. 82500190150;
 - Francesco Ferrari, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Orio Litta, avente sede a Orio Litta (LO) in Piazza Aldo Moro n. 2, codice fiscale n. 82503970152;
 - Mario Ghidelli, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di San Fiorano, avente sede a San Fiorano (LO) in Piazza Roma n. 1, codice fiscale n. 03946020157;
 - Matteo Delfini, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di San Rocco al Porto, avente sede a San Rocco al Porto (LO) in Piazza della Vittoria n. 3, codice fiscale n. 03946010158;
 - Marinella Testolina, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Santo Stefano Lodigiano, avente sede a Santo Stefano Lodigiano (LO) in Piazza Roma n. 1, codice fiscale n. 03946030156;
 - Salvatore Iesce, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Sordio, avente sede a Sordio (LO) in Piazza della Liberazione n. 2, codice fiscale n. 09456750158;
 - Emiliano Lottaroli, in qualità di Sindaco pro-tempore del Comune di Turano Lodigiano, avente sede a Turano Lodigiano (LO) in Piazza XXV Aprile n. 1, codice fiscale n. 06118790150;
 - Nathalie Sitzia, in qualità di Presidente pro-tempore dell'Unione Lodigiana Grifone, avente sede a Casaletto Lodigiano (LO) in Via Roma n. 12, codice fiscale n. 09447600967;

DATO ATTO

- che i Comuni possono esercitare le funzioni inerenti allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP in seguito) in forma singola o associata tra loro e che ai fini dello svolgimento in forma associata di tali funzioni e servizi è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000;
- che tutti i Comuni associati utilizzeranno come unica fonte di trasmissione delle istanze, comunicazioni SUAP, le modalità telematiche;

- che i Consigli Comunali delle rispettive amministrazioni hanno espresso la volontà di gestire in forma associata lo SUAP, individuando quale capofila il Comune di Codogno (Lo), mediante apposite Deliberazioni Consiliari, tutte esecutive ai sensi di legge:

- Comune di Codogno (capofila): deliberazione consiliare n. 5 del 27 gennaio 2022;
- Comune di Caselle Landi: deliberazione consiliare n. 13/14 del 10 marzo 2022;
- Comune di Castelgerundo: deliberazione consiliare n. 2 del 8 febbraio 2022;
- Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda: deliberazione consiliare n. 2 del 9 marzo 2022;
- Comune di Castiglione d'Adda: deliberazione consiliare n. 2 del 31 gennaio 2022;
- Comune di Corno Giovine: deliberazione consiliare n. 2/3 del 22 marzo 2022;
- Comune di Cornovecchio: deliberazione consiliare n. 3/4 del 22 marzo 2022;
- Comune di Fombio: deliberazione consiliare n. 36 del 03 agosto 2022;
- Comune di Guardamiglio: deliberazione consiliare n. 11 del 30 aprile 2022;
- Comune di Maccastorna: deliberazione consiliare n. 2 del 23 marzo 2022;
- Comune di Maleo: deliberazione consiliare n. 1 del 3 febbraio 2022;
- Comune di Marudo: deliberazione consiliare n. 7 del 24 febbraio 2022;
- Comune di Meleti: deliberazione consiliare n. 4 del 11 marzo 2022;
- Comune di Orio Litta: deliberazione consiliare n. 4 del 4 febbraio 2022;
- Comune di San Fiorano: deliberazione consiliare n. 2/3 del 19 marzo 2022;
- Comune di San Rocco al Porto: deliberazione consiliare n. 3 del 21 febbraio 2022;
- Comune di Santo Stefano Lodigiano: deliberazione consiliare n. 13 del 12 marzo 2022;
- Comune di Sordio: deliberazione consiliare n. 13 del 31 maggio 2022;
- Comune di Turano Lodigiano: deliberazione consiliare n. 12/12 del 4 aprile 2022;
- Unione Lodigiana Grifone: deliberazione consiliare n. 4 del 30 marzo 2022;

- Che è consentito l'ampliamento della presente Convenzione ad altri Comuni, previa presentazione della relativa istanza presso il protocollo generale del Comune capofila. La richiesta di adesione deve essere valutata dal Comune capofila sulla base delle proprie disponibilità di organico strutturali, con l'obbligo di acquisire in via preliminare il parere consultivo della Conferenza dei Sindaci.

VISTI

- la Direttiva n. 123/2006/CE del 12 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativa ai servizi nel mercato interno;
- il D.Lgs. n. 59/2010, emanato in attuazione della direttiva 123/2006/CE;
- la Legge n. 241/1990 e succ. mod. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- il D.Lgs. n. 112/1998 e succ. mod. (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge n. 59/1997);
- il D.Lgs. n. 114/1998 e succ. mod. (Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della Legge n. 59/1997);
- il D.L. n. 7/2007, convertito con modificazioni dalla Legge n. 40/2007, ed in particolare l'articolo 9 (Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico- professionale e la rottamazione di autoveicoli);
- il D.Lgs. n. 196/2003 e succ. mod. (Codice in materia di protezione dei dati personali);
- il D.P.R. n. 380/2001 e succ. mod. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia);
- il D.Lgs. n. 82/2005 e succ. mod. (Codice dell'amministrazione digitale);
- il D.P.R. n. 160/2010 e succ. mod. (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);
- l'art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali);
- il D.lgs 25 novembre 2016, n. 222 “Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”

TENUTO CONTO

- che in esecuzione del D.P.R. n. 160/2010 e succ. mod. viene individuato il portale “impresainungiorno.gov.it” quale sito web di riferimento per imprese e soggetti da esse delegate , il quale consente di ottenere informazioni e interoperare telematicamente con gli Enti coinvolti ed in particolare:

- fornisce servizi informativi e operativi per l'espletamento delle attività dello SUAP;
 - cura la divulgazione delle tipologie di autorizzazione per le quali è sufficiente l'attestazione dei soggetti privati accreditati, secondo criteri omogenei sul territorio nazionale e tenendo conto delle diverse discipline regionali;
 - consente l'utilizzo della procura speciale, da parte di soggetto delegato dall'impresa, con le stesse modalità previste per la Comunicazione Unica;
 - garantisce l'interoperabilità con i sistemi informativi e i portali già realizzati da Regioni o enti locali, nonché con quelli che saranno successivamente sviluppati a supporto degli Sportelli Unici;
 - prevederà un sistema (basato sulle regole tecniche approvate ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del D.P.R. n. 160/2010 e succ. mod.) per il pagamento di diritti, imposte ed oneri, comunque denominati, relativi ai procedimenti gestiti dagli SUAP. I versamenti degli importi previsti avverranno attraverso il sistema telematico messo a disposizione dal portale, che costituirà punto di contatto a livello nazionale per le attività di cui al D.Lgs. n. 59/2010 e assicurerà il collegamento con le autorità competenti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera i), del medesimo D.Lgs.;
- che in data 17 dicembre 2010 è stato siglato da Regione Lombardia, ANCI Lombardia ed Unioncamere Lombardia, un Protocollo che prevede l'attuazione di azioni locali coordinate e condivise in tema di semplificazione dell'attività di impresa;
 - che nel territorio provinciale di Lodi, la Cabina di Regia locale prevista dal suddetto Protocollo (coordinata dallo STER Regione Lombardia di Lodi e partecipata da Camera di Commercio, ANCI Lombardia, Prefettura di Lodi e Provincia di Lodi) ha promosso e sostenuto la rete provinciale di Sportelli Unici gestiti in forma associata, mettendo a tal fine a disposizione le tecnologie sviluppate ed il rispettivo capitale relazionale, nell'ottica di una risposta coerente alle esigenze delle imprese;
 - che è stata stipulata una Convenzione tra Unioncamere e Anci che prevede, tra l'altro:
 - forme di gestione congiunta del portale "Impresainungiorno" e della modulistica da utilizzare per lo svolgimento degli adempimenti in capo agli SUAP;
 - definizione di modalità di interscambio tra il portale con il registro imprese delle Camere di Commercio e i Comuni;
 - modalità e regole per l'esercizio della delega (anche non espressa) delle funzioni degli SUAP alle Camere di Commercio;
 - iniziative di informazione, promozione e formazione relative al riordino degli SUAP;
 - iniziative da porre in essere per siglare accordi territoriali e nazionali con gli enti terzi titolaridi

endoprocedimenti in capo ai Suap.

- che la Legge regionale 11/2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” favorisce l’adeguamento dei SUAP al fine di uniformare sul territorio regionale i livelli di servizio resi alle imprese e promuove l’interoperabilità tra sistemi informativi al fine di facilitare l’interscambio informativo tra il SUAP e il Registro delle Imprese tenuto dalle Camere di commercio;
- che con la delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 6980/2017 - percorso di attuazione della L.R. 11/2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” – sono stati approvati gli esiti del “programma di action learning” e gli indirizzi per la realizzazione di ulteriori interventi di semplificazione finalizzati al miglioramento dei livelli di servizio degli sportelli unici per le attività produttive e alla diffusione del fascicolo informatico d’impresa in cui si avvia la sperimentazione della gestione in forma associata del servizio SUAP con un ruolo delle Camere di commercio di coordinamento e gestione per conto dei comuni interessati;
- che in data 31 gennaio 2017 e 14 febbraio 2017 le Amministrazioni Comunali di Codogno, Camairago, Caselle Landi, Castelnuovo Bocca d’Adda, Castiglione d’Adda, Cavacurta, Corno Giovine, Cornovecchio, Fombio, Maccastorna, Maleo, Marudo, Meleti, Orio Litta, San Fiorano, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Turano Lodigiano e l’Unione Lodigiana Grifone (Comuni di Casaletto Lodigiano e Caselle Lurani) hanno sottoscritto la nuova convenzione per la gestione in forma associata del servizio SUAP, con validità fino al 31 gennaio 2022;
- che in data 18 novembre 2019 il Comune di Sordio ha avanzato formale domanda di adesione alla convenzione in essere, così come richiamata al punto precedente, e che sono stati espletati con esito positivo tutti gli adempimenti amministrativi necessari per addivenire alla nuova sottoscrizione della convenzione tra tutte le Amministrazioni interessate;

CONVENGONO

ART. 1 - Oggetto

1. La presente Convenzione ha per oggetto la gestione delle attività dello SUAP in forma associata tra i Comuni di Caselle Landi, Castelgerundo, Castelnuovo Bocca d'Adda, Castiglione d'Adda, Codogno, Corno Giovine, Cornovecchio, Fombio, Guardamiglio, Maccastorna, Maleo, Marudo, Meleti, Orio Litta, San Fiorano, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Sordio, Turano Lodigiano e l'Unione Lodigiana Grifone, i quali individuano quale Comune capofila il Comune di Codogno.
2. Ad ogni Comune firmatario della presente Convenzione verrà applicato, qualora approvato, il Regolamento di funzionamento dello Sportello Unico Attività Produttive.
3. I Comuni aderenti alla presente convenzione si impegnano a stanziare, nei rispettivi bilanci, le somme necessarie per far fronte agli oneri assunti con la sottoscrizione della presente convenzione, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio associato.

ART. 2 – Principi, finalità e obiettivi

1. L'organizzazione in forma associata del servizio Sportello Unico Attività Produttive è improntata ai seguenti principi:
 - massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
 - rispetto dei termini e, ove possibile, anticipazione degli stessi, tenuto conto della reale situazione organizzativa;
 - rapida soluzione di contrasti e difficoltà interpretative;
 - divieto di aggravamento del procedimento e attenzione costante alla semplificazione del medesimo, eliminando tutti gli adempimenti non strettamente necessari;
 - standardizzazione della modulistica e delle procedure;
 - trasparenza e leale collaborazione amministrativa e tecnica tra Comune capofila e Comuni associati;
 - economicità ed efficacia dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.
2. La gestione associata dello SUAP costituisce lo strumental sinergico mediante il quale i Comuni convenzionati assicurano l'unicità di conduzione e la semplificazione di tutte le procedure inerenti

gli impianti produttivi di beni e servizi, nonché il necessario impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio.

3. L'organizzazione del servizio associato deve tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.
4. Restano salvi ed impregiudicati in capo ad ogni singola Amministrazione Comunale **i compiti, i provvedimenti e le competenze relativi al controllo ed alla verifica del territorio e delle attività ivi insediate. Ciascun Comune conserva altresì i poteri di autorizzazione ed ordinanza previsti dalle leggi e dai rispettivi regolamenti.**
5. Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:
 - il miglioramento della qualità dei servizi erogati, l'ottimizzazione delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali al fine della loro piena valorizzazione;
 - la qualificazione e ammodernamento dei servizi offerti dalle singole amministrazioni comunali, attraverso innovative e adeguate politiche di formazione, aggiornamento e responsabilizzazione del personale;
 - l'armonizzazione e l'integrazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi associati, garantendo parità di accesso a tutti gli utenti e imprese attraverso l'attivazione di strumenti evoluti;
 - la semplificazione e la razionalizzazione delle procedure.

ART. 3 – Durata

1. La durata dell'esercizio in forma associata è stabilita in 5 anni fino al 31 gennaio 2027. Le parti si danno atto che le eventuali modifiche allo svolgimento, o integrazioni, potranno essere disposte in ogni momento.
2. La presente convenzione potrà essere rinnovata, prima della naturale scadenza, mediante consenso espresso dagli Enti aderenti tramite specifica deliberazione dell'organo competente.
3. I Comuni aderenti potranno recedere formalmente dalla Convenzione anche durante la sua validità, mediante presentazione al protocollo del Comune capofila di apposita comunicazione scritta di recesso entro il 30 settembre di ogni anno. Tale recesso avrà effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo, fatta salva la corresponsione degli importi dovuti riferiti all'intera annualità.

4. Il Comune capofila si impegna, sei mesi prima della scadenza, ad incontrare i Comuni associati per definire modalità e tempi per la stipula della nuova Convenzione.

ART. 4 – Sede e funzioni

1. Lo Sportello Unico Attività Produttive associato di Codogno ha sede presso il Comune di Codogno. Referente per i rapporti con le singole strutture dei Comuni associati è il responsabile del servizio Sportello Unico Attività Produttive.
2. Il SUAP associato di Codogno gestisce i procedimenti che hanno ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché l'avvio, la cessazione o la riattivazione delle suddette attività, come previsto dalla convenzione. Tali procedimenti possono essere avviati mediante SCIA, ovvero con istanza volta ad ottenere il rilascio del provvedimento di autorizzazione, ovvero nei casi previsti, con semplice comunicazione.
3. Rientrano nella competenza del SUAP i procedimenti dove è espressamente previsto dalla specifica normativa vigente in materia il raccordo e l'unificazione delle procedure con altri Enti di carattere sovracomunale dove il rilascio del provvedimento finale siano di competenza dello SUAP, quali ad esempio l'autorizzazione unica ambientale istituita dal D.P.R. n. 59/2013.
4. Non rientrano nelle competenze del SUAP i procedimenti dove non è espressamente previsto dalla specifica normativa vigente in materia, oppure dove la gestione dell'iter amministrativo ed il rilascio del provvedimento finale siano di competenza di Enti di carattere sovracomunale (Regione Lombardia, Provincia di Lodi, ecc.) quali ad esempio le Procedure FER come da L.108/2021 e del DGR XI/4803 del 31/05/2021. In tali procedimenti il singolo comune procede all'istruttoria tecnica di verifica della compatibilità con gli strumenti di pianificazione comunale e comunica direttamente l'esito all'Ente procedente.
5. I Comuni aderenti alla presente convenzione attribuiscono allo SUAP associato le competenze dello Sportello Unico per l'Edilizia Produttiva inerente i procedimenti amministrativi relativi ad insediamenti economici e/o produttivi, avvalendosi della facoltà prevista dal sesto comma dell'art. 4 del D.P.R. n. 160/2010 e succ. mod. Per l'istruttoria tecnica delle pratiche lo SUAP associato si avvale degli uffici tecnici di ciascun Comune associato.
6. Sono esclusi dall'ambito di applicazione della presente Convenzione, come previsto dal D.P.R. n. 160/2010 e succ. mod., gli impianti e le infrastrutture energetiche, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento

dirifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli articoli 161 e seguenti del D.Lgs. n. 163/2006.

ART. 5 - Funzionamento

1. Le istanze, le dichiarazioni, le segnalazioni e le comunicazioni, inclusi i relativi elaborati tecnici ed allegati, concernenti le attività di cui al secondo, terzo e quinto comma dell'art. 4 della presente convenzione insediate nei territori dei Comuni aderenti alla gestione in forma associata del SUAP, sono presentati esclusivamente tramite il portale telematico "impresainungiorno.gov.it", secondo quanto disciplinato dal D.P.R. n. 160/2010 e relativo allegato tecnico.
2. Il SUAP provvede alla verifica della completezza formale della documentazione presentata secondo quanto stabilito dall'art. 19 della Legge n. 241/1990 e succ. mod. e dal D.P.R. n. 160/2010 e succ. mod., e:
 - in caso di procedimento automatizzato, rilascia all'utente la ricevuta di avvenuta presentazione della pratica prevista dal Capo III del D.P.R. n. 160/2010 e procede contestualmente all'inoltro della documentazione agli Enti comunali e alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento per l'istruttoria di competenza;
 - in caso di procedimento ordinario, comunica l'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e succ. mod. e richiede il parere di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento, indicando i termini massimi per la chiusura della pratica secondo quanto disposto dal Capo IV del D.P.R. n. 160/2010.
3. Per la gestione dei procedimenti di competenza del SUAP gli Enti comunali e sovracomunali adottano modalità telematiche di ricevimento e trasmissione, coerentemente con gli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 82/2005 e succ. mod. (Codice dell'amministrazione digitale) e dalla specifica normativa settoriale.
4. Le comunicazioni all'utenza ed alle imprese in riferimento ai procedimenti di competenza dello SUAP sono trasmesse esclusivamente dal medesimo SUAP. Gli altri uffici comunali ed Amministrazioni pubbliche, diverse dal Comune, ed interessate al procedimento, non possono trasmettere all'impresa atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, ovvero atti a contenuto negativo, comunque denominati, e sono tenute a trasmetterle immediatamente allo SUAP, per via

telematica.

ART. 6 – Conservazione degli atti

1. Lo SUAP associato di Codogno garantisce la conservazione a norma dei documenti mediante la piattaforma camerale “Impresainungiorno.gov.it” nel rispetto a quanto previsto dal Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD).
2. Il responsabile del SUAP gestito in forma associata è referente dell'esercizio del diritto di accesso agli atti, anche se provenienti da altre amministrazioni od altri uffici comunali. Rimane ferma la responsabilità delle amministrazioni o degli uffici comunali per altri atti, comunque connessi o presupposti, diversi da quelli detenuti dallo SUAP.

ART. 7 – Conferenza dei Sindaci

1. Allo scopo di realizzare i fini e gli obiettivi della presente convenzione è istituita la conferenza dei Sindaci composta dai Sindaci o Assessori delegati dei Comuni convenzionati.

La conferenza:

- è convocata dal Sindaco del Comune di Codogno, o suo delegato, anche su richiesta motivata di uno dei componenti;
- esprime parere consultivo in merito alle richieste di adesione alla presente convenzione che dovessero avanzare eventuali Amministrazioni Comunali interessate;
- esamina il preventivo ed il consuntivo di spesa per la gestione annuale del SUAP in forma associata, preliminarmente alla loro approvazione con apposite determinazioni del Responsabile del Servizio SUAP secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 267/2000;
- approva l’organizzazione di seminari di formazione e di aggiornamento rivolti ai funzionari comunali in merito alle normative attinenti le competenze del SUAP e gli endoprocedimenti ivi collegati;
- approva i progetti di investimento per l’implementazione di programmi informatici e l’acquisto di hardware necessari allo sviluppo del SUAP ed all’adeguamento alle variazioni normative di carattere nazionale e regionale.

2. La Conferenza dei Sindaci è validamente costituita con la presenza della maggioranza dei

componenti. La conferenza è presieduta dal Sindaco pro-tempore del Comune capofila, o suo assessore delegato, e le decisioni in ordine ad ogni argomento trattato sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità nella votazione, la decisione è assunta secondo il voto espresso dal rappresentante del Comune capofila.

3. Partecipa ai lavori della Conferenza dei Sindaci, con funzioni di segretario e senza diritto di voto nelle decisioni assunte dalla medesima, il responsabile del servizio SUAP, o suo delegato.
4. Per il coordinamento e il raccordo delle attività delle varie strutture il responsabile del servizio SUAP può indire una Conferenza dei Referenti comunali di ciascun Comune associato, da convocare in forma scritta ed invia telematica con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data di riunione.

ART. 8 – Dotazione tecnologica

1. Ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, i Comuni aderenti alla presente convenzione devono disporre delle seguenti dotazioni tecnico-informatiche necessarie per la gestione dello SUAP:
 - casella PEC per l'attivazione della scrivania ente terzo;
 - firma digitale rilasciata al responsabile/referente individuato in seno all'organizzazione del comune, che interagisce con il responsabile del SUAP del Comune Capofila;
 - applicativo software per la lettura dei documenti firmati digitalmente;
 - area riservata al SUAP all'interno del portale istituzionale;

ART. 9 – Formazione e aggiornamento

1. I Comuni aderenti alla presente convenzione perseguono la valorizzazione delle risorse umane e la crescita professionale dei dipendenti, per assicurare il buon andamento, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.
2. A tal fine, lo Sportello Unico del Comune Capofila programma e cura in modo uniforme, in attuazione di quanto approvato dalla Conferenza dei Sindaci di cui al precedente articolo 7) e compatibilmente con le risorse disponibili, la formazione, l'addestramento professionale ed il costante aggiornamento di tutti i referenti dei Comuni associati, nonché, limitatamente alle materie di propria

competenza, del personale delle altre strutture dei medesimi Comuni che interagiscono con il procedimento unico per le attività produttive.

3. Esigenze comuni di formazione saranno valutate nell'ambito del progetto rete provinciale di SUAP associati sviluppato dalla Cabina di Regia locale.

ART. 10 – Informazione e promozione

1. Presso ciascun Comune aderente alla presente convenzione è istituito un punto informativo che curerà la consulenza di carattere preliminare all'utenza e suoi delegati, sotto la responsabilità dei singoli referenti comunali e con il coordinamento garantito dal responsabile del SUAP capofila.
2. Il SUAP del Comune Capofila si impegna (quale unico punto di accesso per l'utenza) a monitorare le attività svolte e le evoluzioni della normativa.
3. I Comuni associati svolgono a loro volta servizi informativi e di **consulenza rivolti ai propri bacini diutenza, in particolare forniscono informazioni di carattere urbanistico edilizio in riferimento ai PGT e regolamenti edilizi propri di ogni Comune.**
4. Nell'ambito delle attività di carattere promozionale, lo Sportello Unico Attività Produttive pone in essere, in raccordo con la Cabina di Regia locale, tutte le iniziative idonee a diffondere la conoscenza del territorio e delle sue potenzialità economico-produttive in stretta collaborazione con gli Uffici comunali e sovracomunali.

ART. 11 – Rapporti finanziari

1. Le spese di funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, da portare all'attenzione della Conferenza dei Sindaci secondo le modalità disciplinate al precedente articolo 7), si distinguono in due categorie:
 - a) **spese di gestione ordinaria** sostenute dal Comune capofila (spese per il personale e relative quote di indennità, quota spese per la corrispondenza e la cancelleria, manutenzione ordinaria e straordinaria software e hardware, ecc.);
 - b) **spese di investimento** (progetti di sviluppo, seminari di formazione, accesso a bandi di

finanziamento promossi da Enti sovracomunali, ecc.).

2. Le spese di gestione ordinaria di cui alla lettera a) del precedente comma 1 verranno ripartite con i seguenti criteri:
 - 60% in base al numero di pratiche trattate;
 - 10% in base al numero di abitanti del singolo Comune;
 - 30% in base alle attività produttive esistenti (dedotte dai dati della C.C.I.A.A.).
3. Le spese di investimento di cui alla lettera b) del precedente comma 1 verranno ripartite con i seguenti criteri:
 - 50% in base al numero di abitanti del singolo Comune;
 - 50% in base alle attività produttive esistenti (dedotte dai dati della C.C.I.A.A.).
4. Lo Sportello Unico Attività Produttive provvede a richiedere annualmente ai servizi comunali ed agli Enti sovracomunali competenti l'aggiornamento dei criteri riportati ai precedenti commi 2 e 3.
5. Il Comune di Codogno (capofila) compilerà con cadenza annuale il rendiconto delle entrate e delle **spese di gestione ordinaria** del servizio, dedotte dal proprio bilancio su cui sono imputati i movimenti contabili. Tale rendiconto dovrà essere inviato ai Comuni associati entro il 30 aprile dell'anno successivo, ai fini del versamento delle somme dovute. I comuni associati, previa approvazione della rendicontazione, provvedono al versamento delle somme occorrenti nell'importo indicato entro il 30 giugno dello stesso anno.
6. Qualora alla gestione associata del SUAP dovessero essere concessi dei finanziamenti, questi dovranno essere utilizzati con criteri da concordare nella Conferenza dei Sindaci per ridurre al minimo gli oneri a carico dei Comuni associati.

ART. 12 – Controversie

1. Le eventuali controversie tra i Comuni contraenti sono decise dal collegio arbitrale presso la Camera di Commercio di Milano – Lodi – Monza Brianza, ai sensi della Legge 5-1-1994, n. 25. Le decisioni del collegio sono definitive ed inappellabili.

ART. 13 – Rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente convenzione le parti fanno esplicito riferimento al D.P.R. 160/2010 e successive modificazioni ed integrazioni ed alle disposizioni emanate dalla Regione Lombardia.

ART. 14 – Norma finale

1. La presente convenzione annulla e sostituisce ogni atto precedentemente stipulato dalle Amministrazioni Comunali aderenti per la gestione in forma associata del servizio Sportello Unico Attività Produttive previsto dal D.P.R. n. 160/2010 e succ. mod.
2. Della presente convenzione viene dato pubblico avviso mediante affissione all'Albo Pretorio dei Comuni aderenti e sul sito internet istituzionale del Comune capofila, per un periodo di 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione.
3. Della presente convenzione, repertoriata dal Comune capofila di Codogno, viene data comunicazione alla Regione Lombardia (sia sede centrale che uffici periferici di Lodi), alla C.C.I.A.A. di Milano – Lodi – Monza Brianza, alla Prefettura di Lodi, alla Questura di Lodi, alla Provincia di Lodi, alla Sede Territoriale di Lodi dell'A.T.S. Città Metropolitana di Milano, al Dipartimento di Lodi e Pavia dell'A.R.P.A. della Lombardia, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lodi, nonché ai Ministeri della Funzione Pubblica e dell'Industria, nonché alle associazioni di categoria ed agli ordini professionali territorialmente rappresentativi.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005.

Codogno, 10 gennaio 2022

per il Comune di Caselle Landi

Piero Luigi Bianchi

per il Comune di Castelgerundo

Daniele Saltarelli

per il Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda

Marcello Schiavi

per il Comune di Castiglione d'Adda

Costantino Pesatori

per il Comune di Codogno

Francesco Passerini

per il Comune di Corno Giovine
per il Comune di Cornovecchio
per il Comune di Fombio
per il Comune di Guardamiglio
per il Comune di Maccastorna
per il Comune di Maleo
per il Comune di Marudo
per il Comune di Meleti
per il Comune di Orio Litta
per il Comune di San Fiorano
per il Comune di San Rocco al Porto
per il Comune di Santo Stefano Lodigiano
per il Comune di Sordio
per il Comune di Turano Lodigiano
per l'Unione Lodigiana Grifone

Gianpiero Tansini
Vignali Paola Lorenza
Davide Passerini
Elia Bergamaschi
Fabrizio Santantonio
Dante Sguazzi
Claudio Bariselli
Mario Rocca
Francesco Ferrari
Mario Ghidelli
Matteo Delfini
Marinella Testolina
Salvatore Iesce
Emiliano Lottaroli
Nathalie Sitzia

Documento informatico sottoscritto con
firma digitale (art. 21 D.Lgs. n. 82/2005)